

CANTIERE FERMO

Il Comune ha già ricevuto 240mila euro senza aver realizzato nulla

Parco della Marinella, a rischio i fondi europei

NAPOLI (c.c.) - Il comune di Napoli potrebbe perdere i finanziamenti comunitari per la realizzazione del parco della Marinella. Altra opera incompiuta per quale l'ente di piazza municipio ha già incassato nel 2005 un cospicuo acconto di un milione e 240 mila Euro, senza aver realizzato neanche l'ombra di un intervento. Nell'enorme spazio di circa 30 mila metri quadri di fronte all'ospedale Loreto Mare accade di tutto anche a causa della nascita di una piccola baraccopoli abitata da rom ed extracomunitari che, ad ogni ora del giorno e della notte, espletano liberamente e all'aperto le loro necessità fisiologiche. Insomma, laddove doveva nascere un enorme parco a verde attrezzato vi è oggi solo una fiera del degrado ed i cittadini anziché avere parchi gioco per bambini hanno avuto enormi cumuli di maleodoranti rifiuti. Durissime le reazioni. I residenti del quartiere Mercato-Pendino annunciano manifestazioni di protesta davanti alla sede di Palazzo San Giacomo. *"La protesta dei cittadini dimostra in maniera inequivocabile lo stato di preoccupazione, di pericolo e di*



L'area di 30mila metri quadri è diventata una baraccopoli abitata da rom e extracomunitari

grave disagio sofferto in quella zona di particolare pregio storico-architettonico della città" - sottolinea **Carlo Lamura** (nella foto) capogruppo del Pdl. E questo, *"a distanza di oltre 10 anni dalla deliberazione assunta dalla giunta comunale di Napoli per realizzare un parco pubblico urbano di oltre 30 mila metri quadri, che doveva inglobare in un unico intervento di risanamento urbanistico Piazza Mercato, sino al cosiddetto 'Mercato del Pesce'. Una opportunità di riqualificazione urbana di un'area fortemente degradata - aggiunge Lamura - finanziata interamente con i fondi comunitari, dei quali il Comune di Napoli ha già incassato nel 2005 un cospicuo acconto di un milione e 240 mila Euro, senza aver realizzato nulla".* *"E' pertanto assolutamente indispensabile - conclude Lamura - dare inizio ai lavori del Parco senza ulteriori ritardi o tentennamenti, anche e soprattutto perché i fondi comunitari ancora non spesi e immediatamente utilizzabili, potrebbero essere revocati proprio per la mancata esecuzione dell'opera pubblica finanziata e poi colposamente abbandonata".*

